

percorsi

© 2020 Editoria & Spettacolo
Località Pontebari 85/A – 06049 Spoleto (Pg)
e-mail: info@editoriaespettacolo.it
www.editoriaespettacolo.it

Identical Twins © Caryl Churchill 1968
Owners © Caryl Churchill 1972
The Hospital at the Time of the Revolution © Caryl Churchill 1972
Traps © Caryl Churchill and David Lan 1977
Fen © Caryl Churchill 1983
Lives of the Great Poisoners © Caryl Churchill 1991

All rights whatsoever in this Play are strictly reserved and applications for performance in the Italian language, etc., shall be made to AGENZIA DANESI TOLNAY, via Garibaldi 114, 01036 Nepi (VT), Italy. No performance of the Play in the Italian language may be given unless a licence has been obtained prior to rehearsal.

All other enquiries for any use whatsoever should be made to CASAROTTO RAMSAY & ASSOCIATES LTD., 3rd Floor, 7 Savoy Court, Strand, WC2R 0EX, United Kingdom.

in copertina: © foto di Juliana Malta

stampa: Grafiche VD srl – Città di Castello (Pg)
finito di stampare: marzo 2020

ISBN 978-88-32068-17-7

Caryl Churchill

Teatro VI

Gemelli identici

Possesso

L'ospedale al tempo della rivoluzione

Trappole

Fen

Ritratti di figure con veleno

a cura di Paola Bono



www.editoriaespettacolo.it

i bambini sono affidati a lei, perciò vado a trovarla. Un giorno mi dice, “Mi vergogno un po’ di essere stata tanto felice che fosse morto Clive e non tu”. Le dico, “Che differenza fa? Non la vedevi la differenza”. “Ma sei tu che amo”, dice seccata, senza aver capito. I bambini erano tutti lì. Me ne sono andato poco dopo, queste visite sono sempre penose, perché i bambini di Clive sono carini e ci sono affezionato, ma sono i miei che amo.

Possesso

Traduzione di Sara Toso e Pietro Deandrea

[La presente traduzione è frutto di un lavoro di tesi magistrale presentata nel 2018 al Corso di Studi in Traduzione, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Università degli Studi di Torino].

Titolo originale: *Owners*.

Prima rappresentazione: 6 dicembre 1972, Royal Court Theatre Upstairs, Londra, regia di Nicholas Wright.

È stato pubblicato singolarmente nel 1973 (Londra: Methuen) e poi nella raccolta *Plays: 1* (Londra: Methuen, 1985, pp. 1-67).

*Avanti soldati di Cristo,
Avanti come in battaglia.*
Inno cristiano

*Seduto quietamente, senza far nulla.
Giunge la primavera e l'erba cresce da sé.*
Poesia Zen

Mi trovavo nell'appartamento di una vecchia signora quando è arrivato un giovane che le ha offerto dei soldi per trasferirsi – è stato lui la mia prima idea di Worsely e uno dei punti di partenza dell'opera. Inoltre volevo un personaggio con l'atteggiamento attivo e vittorioso di "Avanti soldati di Cristo", e un altro del tipo "seduto quietamente, senza far nulla" della poesia Zen. Quello attivo doveva essere una donna e quello passivo un uomo, perché i loro atteggiamenti fossero chiari sin da subito come una cosa in cui credevano, invece di un comportamento convenzionalmente maschile o femminile. Quindi Marion e Alec si sono sviluppati da quel ragionamento. Qualche tempo prima avevo letto *Il posto della donna nella società degli uomini* di Figes, che potrebbe aver influenzato il personaggio di Clegg, e più di recente avevo riletto *Intrattenendo Mr Sloane* di Orton, che potrebbe aver influenzato lo stile.

Caryl Churchill, 1984

Personaggi

Clegg, è sciatto e sta mettendo su peso. Non è attraente, ma neanche così brutto da rendere impossibile immaginarsi che Marion l'abbia sposato quando lui era più giovane. 40 anni.

Worsely, è alto e magro, con i capelli neri e untì, non lunghi; completo blu scuro; scarpe a punta, lucide e nere. 22-23 anni.

Marion, è magra e nervosa, e si muove molto, spesso mangiando qualcosa. Ha un viso forte più che grazioso. I suoi vestiti sono costosi, ma spesso abbinati male, poco curati e un po' sbilenchi. Tra i 30 e i 35 anni.

Lisa, ha una faccetta debole e graziosa, che si sta sciupando per la tensione nervosa. Quando si veste in modo elegante, i capelli, gli occhi e i vestiti sono ben curati; altre volte si lascia andare completamente. All'inizio dell'opera è incinta di sei mesi. Tra i 25 e i 30 anni.

Alec, è alto, piuttosto banale e ordinario, ma attraente. Tra i 30 e i 35 anni.

Madre di Alec, soffre di demenza senile.

Signora Arlington, è molto giovane, ben vestita e con un certo livello d'istruzione, con il buon carattere di chi non ha mai incontrato difficoltà o non è mai stata antipatica a nessuno. Non c'è bisogno di ridicolizzarla – può essere molto gentile e comunque insopportabile per Lisa. Circa 20 anni.

Due Clienti, possono avere qualsiasi età e possono essere recitate dalla stessa attrice, ma come due clienti differenti, non la stessa.

ATTO I

Scena uno: Macelleria di Clegg

Scena due: Stanza nell'appartamento di Lisa e Alec

Scena tre: Nightclub con spogliarello

Scena quattro: Ufficio di Marion

Scena cinque: Stanza

Scena sei: Stanza

ATTO II

Scena uno: Cucina di Clegg e Marion

Scena due: Ufficio di Marion

Scena tre: Letto d'ospedale circondato da un paravento

Scena quattro: Stanza

Scena cinque: Camera da letto di Clegg

Scena sei: Ufficio di Marion

Scena sette: Ufficio di Marion

Scena otto: Nuova macelleria di Clegg

L'opera si svolge in una zona in via di sviluppo nel nord di Londra.

In origine l'opera iniziava con la Scena due, seguita da quella che ora è la Scena uno. Le abbiamo scambiate durante le prove perché ci sembrava un inizio più efficace. Poi ci siamo accorti che ciò causa un problema cronologico, perché la Scena tre segue direttamente la Scena uno, ma non ci sembra molto importante. L'opera può comunque essere messa in scena nell'ordine originale.

ATTO I

Scena uno

Nella macelleria di Clegg. Clegg e una Cliente.

Clegg Che bella giornata, cara. Se ne è stata seduta al sole nel parco? Vi conosco a voi signore. Tre etti e mezzo di tritato. Qualcos'altro? Una bella fetta di sottofiletto, cara? Non si nutre un uomo col tritato. No? Fanno venti penny, molte grazie. Arrivederci cara, mi raccomando.

La Cliente esce.

Clegg Vacca decrepita.

Clegg inizia a tagliare bracioline. Entra Worsely. Ha i polsi bendati.

Worsely Su, dammi una braciola.

Clegg Prendine sei a buon prezzo, se vuoi. È l'ultimo giorno. Marion te l'ha detto?

Worsely Diceva che stavi per chiudere. Puzza un pochino.

Clegg M'erano rimaste in magazzino. Ti posso dare dei rognoni.

Worsely Non mi vanno le frattaglie. Assomigliano troppo alle viscere.

Clegg Un bel coniglio?

Worsely Il coniglio mi ricorderebbe... ecco, un coniglio. Il cavallo lo stesso, ma i francesi riescono a mangiar-selo senza problemi. Una bella braciola di agnello, invece, quella sì che è un piatto.

Clegg Prendine dieci.

Worsely Non sono un po' grigie?

Clegg L'agnello ha sempre un odore un po' forte, non farci caso. Passale sotto l'acqua corrente quando arrivi a casa.

Worsely Mi piacciono gli agnelli in un campo, sai, quand'è primavera. Da bambino, ho avuto una specie di agnellino domestico durante una vacanza.

Clegg Marion è ancora in ufficio, vero?

Worsely È difficile per un bambino finché non impara il trucco. Se l'agnello è un animale domestico, non fargli del male. Se l'agnello è una braciola, non ha nome.

Clegg Marion è molto impegnata, suppongo.

Worsely Aspetta una telefonata importante. Ha due compratori per quelle tre case in fila nella piazza. Li sta mettendo uno contro l'altro, tipo.

Clegg Millecinquecentosettantacinque persone muoiono ogni giorno in Inghilterra e nel Galles.

Worsely Bel numerone.

Clegg Basta solo farla diventare una di loro.

Worsely Non è così facile. Parlandone da esperto.

Clegg Fisicamente, è una donna forte. E anche mentalmente, sotto certi aspetti.

Worsely Ma non stavi pensando a un combattimento a mani nude?

Clegg Una volta prendeva lezioni serali di karate, quando aveva più tempo. No, per farlo devo trovare lo strumento giusto.

Worsely L'idea sarebbe ucciderla a tutti i costi o pensi di riuscire a farla franca?

Clegg Non è nei miei piani essere scoperto, no.

Worsely Allora un coltello potrebbe essere un indizio troppo evidente.

Clegg La cosa che preferirei sarebbe un comodo incidente. Se potesse cadere da una scogliera.

Worsely Una gitarella.

Clegg Potresti venire con noi come testimone.

Worsely Un testimone è proprio la cosa di cui non hai bisogno.

Clegg Per dire che mi hai visto che non l'ho spinta. Un incidente.

Worsely Parli sul serio?

Clegg Come faccio a saperlo? So che rimugino sull'omicidio giorno e notte. Non riesco a vedere nessuna vita per me, finché lei non se ne va. Ed è molto più in salute di me.

Worsely Perché non la lasci?

Clegg Ci ho provato una volta. Ma dove andrei? E a lei non importava per niente. A malapena. Non abbastanza. Riesce a camminare con le proprie gambe, che per una donna secondo me è un abominio. In più, ha una personalità che si può dire magnetica. L'abbiamo scoperto una volta, in tempi più felici, da una macchinetta su un molo che ti diceva il tuo carattere. Era così azzecato che ti fa chiedere cosa ci sia lassù. Il mio foglietto diceva esattamente la stessa cosa del suo, che era un errore di chi preparava la macchinetta, quindi non conosco il mio vero carattere. Ma lei è davvero una calamita. Le gravito intorno, io. E tu anche. Continuavi a passare sempre di qui finché non ti ha detto che potevi lavorare per lei e ora lavori per lei tutto il giorno e metà della notte, e continui a passare. Sei attratto. Perché? Solo per esserci quando c'è lei. Capisci?

Worsely Non hai paura che glielo dica?

Clegg Devo parlare con qualcuno di tanto in tanto. Sono molto affezionato al cane, però.

Worsely Ti troverai un altro lavoro?

Clegg Ho fatto il macellaio per venticinque anni. E mio padre prima di me, e gli animali li ammazzava lui. Non a Londra, qui non si può, avevamo la fortuna di vivere in una zona periferica con un piccolo campo attaccato al negozio. Poi ci siamo spostati qui. Sembrava un miglioramento al tempo; ma ora che è tutto fatto a macchina il mestiere ci ha perso molto in dignità. Però non si vede ancora una donna macellaio. A parte la debolezza fisica, una donna si impressiona facilmente, cosa appropriata nel gentil sesso, ma vergognosa per un uomo. Ci hanno insegnato ad ammirare e rispettare mio padre. Mia madre lo adorava nel vero senso della parola: l'ho vista in ginocchio. E lui la faceva rialzare, con molta benevolenza. Sapeva come dare a un uomo il giusto sostegno, lei. Mio padre aveva la sua sedia. Quando rientrava, il suo tè era caldo sul tavolo. Noi non fiataavamo.

Worsely È perché hanno aperto un supermercato vicino a te, vero?

Clegg Non so perché le persone vogliano comprare la carne nel polistirolo. È come andare in giro con un sacchetto di plastica in testa.

Worsely Potresti trovare un altro negozio in una posizione migliore. Marion non te lo comprerebbe un negozio?

Clegg Non lascio che mi paghi neanche da bere. Dovevo diventare io il pezzo grosso, forse non te ne rendi conto. Era quella la mia intenzione da giovane. Non ho avuto nessuna delle tue difficoltà, Worsely. Ero ambizioso, avevo previsto una catena: Clegg e Figlio. Ero ancora il figlio, al tempo. Mi sarebbe piaciuto un figlio mio, una volta diventato il Clegg. Ma ora che

non ho più un negozio, non mi serve un figlio. E non avendo un figlio, non mi serve avere un negozio.

Worsely Ti serve un passatempo. Non hai qualche interesse?

Clegg Potrei averne un sacco.

Worsely Sceglينه un paio e buttatici a capofitto. Hai bisogno di tenerti impegnato.

Clegg È sotto pressione che ho sempre dato il meglio di me. Nella competizione, io prospero. Ho fatto fallire due uomini quando avevo solo ventisette anni.

Worsely È in questo che siamo diversi: la minima pressione dall'esterno e io crollo. Perché dentro di me c'è praticamente un vuoto. È un equilibrio instabile. Ero il migliore nei primi anni delle superiori, mi piacevano i voti allora. Adesso, a volte mi guardo intorno per essere valutato. O mi valuto da solo. (*Si guarda i polsi bendati*). B meno. Potevo impegnarmi di più.

Clegg Ma non fa male tagliarsi così? So che quando ogni tanto mi scivola il coltello, strillo come un maiale.

Worsely Un incidente ti fa sentire preso di mira. Se lo fai apposta, il dolore è più dalla tua parte. Perché nessuno muore senza soffrire. Lo prendo come un rischio del mestiere. Non ottieni niente di valore se non lavori per ottenerlo, come ci diceva il preside ogni mattina. *Per ardua ad astra*.

Clegg Ma hai intenzione di morire?

Worsely Ci provo. Il mio medico dice che sono così propenso a salvarmi che devo avere un inconscio desiderio di vita. Ho un certo senso dell'umorismo riguardo agli psichiatri.

Clegg Anch'io rispetto moltissimo la loro professione. Quando Marion era in ospedale, hanno provato a dirle che sarebbe stata più felice e più sana facendo la buona

moglie. Pèttinati i capelli e interessati al lavoro di tuo marito. Trovati un passatempo. Dipingevo, una cosa che andava molto bene: i passatempi creativi sono una bella cosa per una donna. Io apprezzo tutto ciò che è bello e artistico. Ma lei non ascoltava. È uscita di lì con lo sguardo fisso e tre settimane dopo ha comprato la sua prima casa. Erano solo millecinquecento sterline. Ne aveva cinquecento lasciate dal padre, e ho sistemato io per lei il resto con un mutuo perché la finanziaria era riluttante a trattare con una donna – e come dargli torto. Mi ha restituito i soldi da allora, ovviamente. Li avrei persi volentieri e l'avrei perdonata e non avrei più detto una parola al riguardo se solo lei si fosse accontentata di dipingere. Tutto ciò che avevo era suo, l'ho sempre detto. Doveva solo chiedere.

Worsely Mi è spiaciuto che non sia stata in ospedale più a lungo. Ballavamo sempre insieme alle feste.

Clegg Gli ospedali psichiatrici non sono del tutto morali. È il grande difetto che hanno, secondo me. Non gli importa se quello che fa una paziente è buono o cattivo, ma solo se per lei va bene o per lei non va bene. Ballare senza sorveglianza può essere molto pericoloso.

Worsely Non direi che ballava con tutti. Non è il tipo per tutti.

Clegg Ma quanto le sopporto, queste chiacchiere... o sembra sopportarle. In realtà, aspetto il momento giusto. Se pensassi per un attimo che lei mi ha disonorato, allora senza esitare o senza pensare alla polizia... (*Conficca il coltello nella carne*). E anche nel cuore del ladro. Sono più un Otello che un Amleto. Spegniti spegniti maledetta candela! Lei è mia per legge, e un giorno morirà sapendolo. E un'altra soddisfazione della mia vergogna è la prova che è lei quella sterile.

Worsely Ma Marion prende la pillola, mi pare.

Clegg Non darei mai il mio cognome al figlio di un altro. Mi deruberebbe non soltanto del mio aiutante, ma della mia catena di macellerie di classe. Clegg e Figlio. Macelleria suina. Clegg e Figlio. Macelleria di famiglia. Ma comunque lei resta la signora Clegg. Sono perfino orgoglioso di lei. Ogni tanto la guardo e penso che sono io quello che questa agente immobiliare ricca e potente ha giurato davanti a Dio di onorare e obbedire. Che lo faccia oppure no. Non puoi negare che lei è una vera meraviglia. È proprio come avere un cane parlante, ed è in prima pagina a colazione, alla radio a pranzo, in televisione la sera – lei è mia, capisci, è il mio cane intelligente. Ma arriva il momento in cui uno dice, Piede! Seduto! Terra!

Worsely Hai presente cosa dicevi del sacchetto di plastica? Facciamo che mi metto un sacchetto di plastica in testa e lo lego stretto stretto attorno al collo. Cosa potrebbe andare storto?

Clegg Alcuni al giorno d'oggi hanno dei buchi di sicurezza.

Worsely Non tutti. Potrei controllare.

Clegg Non esiste nessuna situazione verosimile in cui Marion potrebbe mettere la testa in un sacchetto di plastica?

Worsely Clegg, non hai proprio esperienza del togliere la vita.

Clegg Per lo più prendo le mie idee dai libri. Non riesco a smettere di leggere Agatha Christie. E pure i giornali sono molto divertenti. Ma le persone muoiono sul serio nella vita reale. Ogni giorno, moltissime.

Worsely Ho provato ad uccidermi sei volte. E sono una vittima consenziente.

Clegg Lo so che sembra facile pensarlo. Quando la vedo nella vita reale sono sempre sorpreso dalla sua ottima salute.

Worsely Ho visto un cartellone con su scritto “Suicidio? Chiama i Samaritani”. Così questo simpatico giovane è passato da me e gli ho detto che voglio uccidermi, se può aiutarmi... Ha detto con molto sentimento che di certo ci avrebbe provato. Ma col cavolo che lo fa. Lo stronzo cerca sempre di fermarmi.

Clegg Sono le cinque e mezza, ora di chiudere. Ci dovrebbe essere tipo una specie di cerimonia per renderlo più facile. Come un funerale.

Entra Marion.

Marion Centomila.

Worsely Bene così.

Marion Ho resistito.

Worsely Sapevo che l'avresti fatto.

Marion Ho ammesso che c'era concorrenza.

Worsely L'hai fatto scattare.

Marion Gli ho dato una scadenza.

Worsely L'hai messo spalle al muro.

Marion Al telefono era come un agnellino. Dopotutto, vedeva chiaramente cosa doveva fare.

Worsely Dovevi chiederne centoventi.

Marion No caro, non dovevo. Ne valeva forse ottanta. Non esagerare.

Clegg Congratulazioni, amore mio.

Marion Bisogna festeggiare. Qua c'è puzza, Clegg, c'è sempre questo odore? Non mi meraviglio che non ci siano clienti. Butta tutto, chiudi il negozio. Cos'è che c'hai lì, Worsely? Carne? Non ti serve, mangi fuori

con noi. Buttala nella spazzatura. E per il resto, Clegg? Pagherai i netturbini per portarla via? Mi sa che sto diventando vegetariana. *(Pausa).*

Lo so benissimo che è un momento triste, ma non posso fare la fallita solo per essere d'aiuto. Usciremo insieme a festeggiare. Per celebrare, renderlo un evento.

Scena due

Stanza di Alec e Lisa. Molti mobili in poco spazio. Letto sfatto, sedia e cassetti rovesciati, vestiti a terra, cocci di porcellana.

Alec è seduto in poltrona, indifferente. Lisa sta rovistando tra i vestiti a terra. È incinta di circa sei mesi. È vestita bene perché hanno passato la serata fuori.

Lisa Cos'è che manca? Hanno preso la radio. O no?

Dove l'avevi lasciata? L'hanno presa. Dovevano proprio spaccare il bambi? Oh, oh no, sì, l'anello. Il mio anello di fidanzamento. L'ho tolto per fare la lavatrice e l'ho lasciato – magari è caduto. *(Rovista tra i vestiti a terra, gettandoli da parte disgustata).* Aiutami a cercare. Non potrò mai averne un altro. È il mio solo e unico anello di fidanzamento e non c'è più. E cos'altro? Prova a guardarti attorno. Il barattolo con i soldi per le spese di casa. E dov'è la sveglia? Mi sentirò persa la mattina. Oh, Alec, chiama la polizia, fatti ridare tutto. Corri fuori al telefono.

Alec Non chiamiamo la polizia, Lisa.

Lisa Se facciamo presto, potrebbero anche prenderli.

Alec Non vorrei che venissero presi.

Lisa Che c'è adesso?